



COMUNE DI BOSARO

PROVINCIA DI ROVIGO

COPIA

N°20 Reg. delib.	Ufficio competente AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
---------------------	---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	Aggiornamento Documento Unico di Programmazione - DUP semplificato, per il periodo 2021-2023
---------	--

Oggi **diciannove** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventuno**, alle ore **18:30**, convocata in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in seguito a regolari inviti, si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Panella Daniele	Sindaco	Presente
Cibin Monica	Assessore	Presente
Sartori Sergio	Assessore	Presente

3	0
---	---

Partecipa alla seduta, in videoconferenza, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Dott. Veronese Pietro.

Panella Daniele nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	Aggiornamento Documento Unico di Programmazione - DUP semplificato, per il periodo 2021-2023
----------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:
 - Documento Unico di Programmazione (DUP);
 - Bilancio di Previsione;

Visti

- l'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;

- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre:

“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visto l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]”;

Visto l'articolo 107, comma 6, del D.L. 18/2020 che ha spostato al 30 settembre 2020 il termine, di carattere ordinatorio del 31 luglio (articolo 170, comma 1, del Dlgs 267/2000), per l'adozione e la presentazione all'organo consiliare del documento unico di programmazione da parte della giunta;

Premesso inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l’illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l’organizzazione dell’Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l’orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.”

Premesso altresì che, in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale per gli enti locali, seguono il ciclo della programmazione economico-finanziaria i seguenti atti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all’art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all’art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all’art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all’art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

Dato atto che, alla data del 31.12.2020 la popolazione del Comune di Bosaro risulta essere pari a **1.468** e che pertanto l’Ente ha facoltà di avvalersi della predisposizione di un DUP semplificato;

Viste le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 esaminate nella seduta di Giunta Comunale del 29.07.2019;

Rilevato che l’approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l’approvazione del Bilancio di Previsione 2021- 2023;

Dato atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 07.10.2020 è stato adottato il “Documento Unico di Programmazione - DUP semplificato, per il periodo 2021-2023”;

Che è stata adottata la delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 7.10.2020 relativa a “Presenza d'atto DUP 2021/2023”;

Verificato che è necessario procedere ad un aggiornamento del DUP semplificato per il periodo 2021-2023;

Dato atto che lo schema di aggiornamento al DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

Considerato che dopo l'adozione del documento da parte della giunta, ai fini della presentazione al Consiglio, occorre acquisire il parere dei revisori, secondo quanto previsto dalle norme del regolamento di contabilità;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 29.07.2019, adottata ai sensi dell'articolo 46 del TUEL, con la quale sono state approvate le linee programmatiche per il periodo 2019-2024;

Atteso che il Documento unico di programmazione è un insieme strutturato di informazioni volto a definire gli obiettivi strategici, a durata coincidente con il mandato del sindaco, ed operativi, a durata triennale, a cui occorre, con cadenza definita dal regolamento di contabilità, evidenziare il loro grado di raggiungimento; l'Ente, con il presente atto, relaziona al Consiglio comunale l'attività svolta dall'amministrazione per il tramite della verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Settore Finanziario ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti altresì il visto del Responsabile del Procedimento che ha proposto il presente provvedimento, nonché il parere di legittimità del Segretario generale, ex art. 97, comma 4, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021 – 2023, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- 3) di presentare l'aggiornamento al DUP, e i relativi atti in allegato, al Consiglio comunale, per i conseguenti adempimenti normativi e deliberazioni;
- 4) di pubblicare l'Aggiornamento al DUP 2021/2023 sul sito internet del Comune nelle competenti sezioni di “*Amministrazione trasparente*”;
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 170, comma 7, del TUEL, è stato modificato il Regolamento di contabilità dell'Ente (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28 novembre 2018) per prevedere i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione (art. 77 Regolamento);
- 6) di ottemperare, contestualmente all'affissione all'albo, al disposto dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267/2000;

- 7) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - sottosezione provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio *online*;
- 8) di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *online* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- 9) di dare, infine, atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e pertanto, in ordine al presente provvedimento, non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto provvedimento.

Quindi successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

OGGETTO	Aggiornamento Documento Unico di Programmazione - DUP semplificato, per il periodo 2021-2023
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
F.to Dott. Panella Daniele

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Veronese Pietro

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: Aggiornamento Documento Unico di Programmazione - DUP
semplificato, per il periodo 2021-2023**

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 17-03-21

Il Responsabile del servizio
F.to Breggiè Eleonora

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: Aggiornamento Documento Unico di Programmazione - DUP
semplificato, per il periodo 2021-2023**

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 17-03-21

Il Responsabile del servizio
F.to Breggiè Eleonora

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 20 del 19-03-2021**

**Oggetto: Aggiornamento Documento Unico di Programmazione - DUP
semplificato, per il periodo 2021-2023**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio .

COMUNE DI BOSARO li

L' INCARICATO
F.to Dr.ssa Breggiè Eleonora

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 20 del 19-03-2021

**Oggetto: Aggiornamento Documento Unico di Programmazione - DUP
semplificato, per il periodo 2021-2023**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs n° 267 del 18 agosto 2000, è divenuta esecutiva il giorno 19-03-2021.

li _____ 19-03-
2021 _____

L'INCARICATO

F.to Veronese Pietro

**Aggiornamento del
Documento Unico di
Programmazione
D.U.P.**

2021 - 2023

Comune di Bosaro

Provincia di Rovigo

SOMMARIO

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Premessa

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti ***"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"***.

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

L'articolo 170, comma 6, del Tuel prevede che gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il DUP semplificato previsto dall'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011. Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2015 concernente l'aggiornamento del decreto legislativo n. 118 del 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2015, è stato inserito, all'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011, il punto 8.4 denominato "Il Documento Unico di Programmazione semplificato". Al fine di una verifica della effettiva differenza con il DUP "ordinario", il DUP semplificato contiene meno elementi, specie nella parte strategica, e più libertà di forma.

Il DUP semplificato ha meno elementi in riferimento alla sezione strategica, può essere effettuato in libertà purché contenga gli elementi specificati dalla normativa, ossia senza necessità di essere suddiviso nelle due Sezioni (Strategica ed Operativa).

Ulteriore semplificazione riservata agli enti fino a duemila abitanti è stata introdotta con il decreto Interministeriale emanato il 18.05.2018 e previsto dal comma 887 della L. 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione.

L'articolo 107 del Decreto Legge n. 18 del 17.3.2020 rubricato *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, ha previsto, al comma 6, il differimento al 30 settembre 2020 del termine ordinario per la deliberazione del Documento unico di programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. **Il Documento Unico di Programmazione - DUP**

semplificato, per il periodo 2021- 2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 7.10.2020. E' ora opportuno procedere ad un aggiornamento del citato documento.

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizi gestiti in forma diretta

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica e Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione ICT);
- polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Servizi gestiti in forma associata

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Servizi affidati a organismi partecipati / Consorzi

- la Società Acquevenete s.p.a. gestisce il servizio idrico integrato dell'ente;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani è un'attività gestita dalla Ditta Ecoambiente S.r.l. (Piano Rifiuti Urbani del Bacino di Rovigo - approvato con delibera dell'Assemblea di bacino n. 8 del 18/09/2020) - Affidamento di bacino del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (art. 202 D.lgs. 152/2006) con delibera dell'Assemblea di bacino n. 1 del 30.01.2021 - contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale ottimale "Rovigo" stipulato in data 02.03.2021; Ecoambiente Srl è la società *in house providing* direttamente partecipata da tutti i 50 Comuni del bacino polesano, attraverso la quale è stato progressivamente portato a compimento un percorso di razionalizzazione dei soggetti pubblici gerenti una o più attività del servizio rifiuti urbani nella provincia di Rovigo (ASM Ambiente, Ecogest srl, Consorzio RSU);
- Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione ICT) per il tramite della Società As2 S.r.l.;

Servizi affidati ad altri soggetti

- E' stato affidato ad una ditta esterna il servizio di supporto alla gestione e accertamento dei tributi Comunali IMU – TARI; la legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 stabiliscono che *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”*; il servizio di riscossione e accertamento del nuovo canone unico patrimoniale è stato affidato in concessione a M.T. s.p.a.;

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Ecoambiente s.r.l. per effetto della fusione inversa (atto Notaio Castellani del 17.12.2020 – Rep. N. 81356 – rogito n. 20782 – Iscritto nel Registro delle Imprese di Venezia Rovigo il 22.12.2020 – Registrato il 29.12.2020 al n. 6583, serie 1T) del consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel bacino di Rovigo RSU nella società stessa: 0,5012%

- AS2: 0,46%

- Acquevenete S.p.a. (Società nata dalla fusione per incorporazione della Società Polesine Acque spa nella Società Centro Veneto Servizi S.p.a. con efficacia dal 1° dicembre 2017): 0,23%

- Interporto di Rovigo: 0,046% (effettuata procedura di cessione quote – gara deserta). In corso di redazione la nuova procedura per la cessione delle quote.

L'Ente è parte dei seguenti organismi:

- Consiglio di Bacino “Polesine”: quota del 5,78%. L'Autorità d'Ambito ha lo scopo di garantire un ottimale approvvigionamento d'acqua potabile, privilegiando la qualità ma anche salvaguardando le risorse idriche nel rispetto dell'ambiente, inoltre tutela il consumatore, stante il regime di monopolio in cui operano i gestori del "Servizio idrico integrato": (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua, collettamento e depurazione delle acque reflue).

- Consiglio di Bacino “Rovigo”: quota del 6,22 % costituito, con Convenzione Rep. N. 113 del 12.09.2017, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni, avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo;

- Consvipo: 0,22% - Con deliberazione consiliare n. 2 del 17.04.2020 è stato approvato l'anticipato scioglimento del Consorzio per lo sviluppo del Polesine ex artt. 4 dello Statuto consortile e 98, comma 2 del D.P.R. 4/10/1986, n. 902;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 19.04.2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti in merito al Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie anno 2015.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 5.10.2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 27.12.2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate anno 2018 (art. 20 d.lgs. 175/2016).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 20.12.2019 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate anno 2019 (art. 20 d.lgs. 175/2016).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 22.12.2020 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate anno 2020 (art. 20 d.lgs. 175/2016).

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- i servizi di assistenza sociale e domiciliare sono state affidate a cooperative esterne;
- la gestione della biblioteca comunale ad utenti esterni, il cui affidamento è terminato a maggio del 2019, doveva essere riaffidato nell'anno 2020. A causa dell'emergenza COVID-19 è in fase di verifica la fattibilità di affidamento del servizio.

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il piano delle opere pubbliche triennio 2021-2023 è stato approvato con apposita deliberazione della Giunta Comunale (n. _____ del _____).

In esso è contenuta n. 1 opera di seguito sintetizzata:

- Intervento adeguamento alle norme sismiche - Realizzazione della nuova Scuola primaria e intervento di adeguamento norme sismiche della Palestra comunale.

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema è avvenuta con l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita: «A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639,

della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783».

IMU – Imposta Comunale sugli immobili

Il presupposto della nuova IMU è, nel dettaglio, il possesso di fabbricati, abitazioni principali di lusso, ossia incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, anche incolti, siti nel territorio comunale, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa ad esclusione dei fabbricati destinati ad abitazione principale.

La nuova imposta locale, vigente dal 1.1.2020, sostituisce la precedente IMU e la TASI, secondo quanto dettato dall'art. 1, commi 739 e ss., della Legge n. 160/2019, nonché al comma 1, dell'art. 8 e al comma 9, dell'art. 9, del D.Lgs. n. 23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

TARI – Tassa sui rifiuti

Il presupposto per l'applicazione della tassa è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Relativamente alle entrate tributarie e tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, sarà accortezza dell'amministrazione continuare a garantire l'esenzione dell'addizionale Irpef per i redditi inferiori a € 8.000,00.

Va sottolineato che il quadro di riferimento nel quale i Comuni sono stati chiamati alla definizione del contesto regolamentare ed operativo della manovra tributaria ha risentito profondamente degli effetti dell'epidemia da virus COVID19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come "pandemia".

Le entrate, in particolare per IMU e per TARI, sono sicuramente inferiori rispetto a quanto preventivato e si prevede che detti effetti si protrarranno anche per le annualità successive al 2020 e, quindi, anche per l'annualità 2021.

Il legislatore ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

ARERA ha ritenuto di intervenire con la deliberazione n. 158 del 5.5.2020 stabilendo, con specifico riferimento alle utenze non domestiche, che sia opportuno - in applicazione del già richiamato principio "chi inquina paga" - declinare selettivamente l'intervento regolatorio. Nello specifico, con la citata deliberazione, ARERA, ai fini del "Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche" - per l'anno 2020, in considerazione delle misure adottate a livello nazionale e locale per contrastare l'emergenza da COVID-19, ha stabilito che trovino applicazione taluni criteri di riduzione connessi alla durata del periodo di chiusura delle attività determinatosi in relazione ai provvedimenti governativi adottati durante la pandemia.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 22.12.2020 "TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E PER L'ANNO 2020 SECONDO LA METODOLOGIA ARERA (MTR) DI CUI ALLA DELIBERAZIONE 443/2019", si è stabilito:

- 1) *di approvare il piano economico finanziario per l'anno 2020, redatto da Ecoambiente S.r.l., soggetto gestore del servizio, per la parte dei costi del servizio, integrato dai costi del Comune e validato dal Consiglio di Bacino di Rovigo nell'Assemblea di Bacino n. 13 del 27.11.2020, da cui risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsti per l'anno 2020 ammonta ad € 219.455,75 di cui € 117.563,00 (53,57%), imputabili ai costi fissi, mentre € 101.893,00 (46,43%), imputabili ai costi variabili;*
- 2) *di approvare i seguenti documenti:*
 - a) *il PEF con la tabella elaborata, con riferimento al singolo ambito tariffario, sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 1 del MTR (Allegato 1);*
 - b) *la relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR e relativi allegati (Allegato 2);*
 - c) *la dichiarazione di veridicità del gestore predisposta secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 3 del MTR (Allegato 3);*
 - d) *la dichiarazione di veridicità del comune predisposta secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 3 del MTR (Allegato 4);*
- 3) *di dare atto che il comune di Bosaro, si è avvalso di quanto disposto dall'art. 107, comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi», ovvero, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha approvato, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 25.05.2020, le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, disponendo di provvedere entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 e che il conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 dovrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;*

Alla data di redazione della presente nota di aggiornamento al DUP, l'Ente ha inviato i propri dati per l'elaborazione del PEF TARI 2021 al Consiglio di Bacino che, però, non ha ancora dato riscontro. Si è, quindi, nell'impossibilità di approvare le tariffe definitive per il 2021. Si dà atto che è stato richiesto di inserire nell'annualità 2021 i costi per le riduzioni COVID-19 concesse alle utenze non domestiche durante l'annualità 2020.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivare tutti i finanziamenti che saranno resi disponibili dalla Regione del Veneto, dallo Stato e da associazioni disponibili sul territorio di cui l'ente fa parte (Gruppo di Azione Locale – Fondazione Cassa di Risparmio ecc.) per gli interventi di interesse dell'ente stesso.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non è prevista l'accensione di mutui nel triennio 2021/2023.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente avrà cura di ottenere risparmi economici dall'affidamento dei servizi, garantendo comunque ai cittadini lo standard qualitativo dei medesimi.

Con la chiusura dell'Unione dei Comuni dell'Eridano, avvenuta il 31.12.2017, l'ente ha dovuto affidare a terzi diverse attività anche fondamentali. L'anno 2018 è stato, pertanto, un periodo di transizione che ha, comunque, portato all'assunzione di una risorsa (cat. D1) nell'ambito dell'Area Amministrativo Finanziaria che sicuramente ha il compito di coadiuvare il personale già in servizio nella medesima Area e di assicurare una gestione interna di un sempre maggior numero di funzioni con conseguente risparmio economico.

Si procederà, sempre nell'ottica di ottenere una maggiore efficienza nei servizi con costi ridotti, ad effettuare ulteriori verifiche approfondite circa la possibilità di internalizzare ulteriori servizi.

Inoltre, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente valuterà altresì l'opportunità di attivare convenzioni che consentono risparmi per l'ente.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, si dà atto che per le annualità 2021-2023 non è previsto l'acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000 e, pertanto, l'Amministrazione non procede alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria giuridica	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D1	3	3
Cat. C	2	2
TOTALE	5	5

E' presente il Segretario Comunale in convenzione con altri enti.

La spesa di personale comprensiva dei 5 dipendenti dell'ente, del segretario comunale in convenzione, di eventuali incarichi ex art. 1, comma 557 L. 311/2004 rispetta i vincoli previsti

dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e le nuove disposizioni previste Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17.3.2020 pubblicato nella G.U. n. 108 del 27.04.2020.

Il Consiglio Comunale, nel corso dell'anno 2019, ha, con deliberazione n. 25 del 30.09.2019, approvato il recesso dalla convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale fra i comuni di Polesella, Canaro, Frassinelle Polesine, Pontecchio Polesine, Bosaro, Crespino, Villamarzana, Villanova Marchesana Pincara, Costa di Rovigo, Arquà Polesine e Guarda Veneta approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22 settembre 2016 e ha optato per una gestione diretta del servizio.

Con determinazione n. 266 del 16.09.2020 è stato stabilito di procedere mediante assunzione di n. 1 agente di Polizia Locale cat. D1 a tempo indeterminato e parziale 50% dal 23.09.2020, viste le dimissioni volontarie presentate dall'Agente di polizia locale, categoria C, posizione economica C1, assunto, con determinazione n. 410 del 20.12.2019, a tempo indeterminato part time, 18 ore settimanali, dal posto ricoperto al Comune di Bosaro con decorrenza dal giorno 30.06.2020 (ultimo giorno di lavoro il 29.06.2020), motivate dall'assunzione in servizio, dal 01.07.2020, presso altro ente a seguito di espletamento di pubblico concorso.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata nell'anno 2020 con deliberazione di G.C. n. 20 del 30.03.2020 prevedeva l'assunzione di un operaio specializzato cat. B1, con contratto di somministrazione Area III tecnica, per n. 25 ore settimanali per 22 settimane e un incarico ex art.1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 per 6 ore settimanali da aprile a dicembre 2020 e copertura eventuali assenze segretario con incarichi a scavalco.

La successiva deliberazione di G.C. n. 45 del 13.07.2020 relativa all'aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2020-2022, approvazione della dotazione organica e ricognizione delle eccedenze di personale prevedeva, per l'anno 2020, la copertura di eventuali assenze del segretario comunale con incarichi a scavalco – assunzione mediante scorrimento graduatoria o concorso pubblico di un agente di polizia locale con contratto a tempo indeterminato e parziale (18 ore/settimana), cat. "D", posizione economica "D1".

La medesima delibera prevedeva, per l'anno 2021, l'assunzione mediante scorrimento graduatoria o concorso pubblico di un operaio qualificato– necroforo–messo notificatore con contratto a tempo indeterminato e parziale (24 ore/settimana), cat. "B", posizione economica "B3".

La successiva deliberazione di G.C. n. 59 del 07.10.2020 prevedeva di aggiornare la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2020/2022, prevedendo l'assunzione di un operaio specializzato cat. B1, con contratto di somministrazione Area III tecnica, per n. 25 ore settimanali per 3 settimane, con decorrenza 12.10.2020, stante la perdurante necessità di procedere con attività di manutenzione verde e sfalcio dell'erba e manutenzione strade comunali, nelle more dell'avvio delle procedure di concorso per la copertura a tempo indeterminato e parziale (24 ore alla settimana) di un operaio qualificato B3, ovvero mediante scorrimento graduatoria.

Ad oggi, si è concluso il contratto di somministrazione Area III tecnica per l'assunzione di un operaio specializzato cat. B1, per n. 25 ore settimanali per 3 settimane, con decorrenza 12.10.2020 e si è provveduto ad avviare l'incarico ex art. 1, comma 557, della legge 311/2004 ed all'assunzione di un agente di Polizia Locale, cat. D, p.e. D1.

Sono stati effettuati diversi incarichi a scavalco nell'anno 2020 al fine di coprire le assenze del segretario comunale, tornato in servizio il 07.10.2020.

Nella seduta di Giunta comunale del 19.03.2021 si procederà a sottoporre all'approvazione il Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021-2023 il quale prevede di aggiornare i reclutamenti di fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 prevedendo l'assunzione di n. 1 posto di OPERAIO QUALIFICATO, NECROFORO, MESSO NOTIFICATORE, profilo B3, a tempo indeterminato e parziale, 24h/Sett. da ricoprire mediante attingimento da graduatoria concorsuale di altro ente ed in subordine, mediante procedura concorsuale, da luglio 2021 e di confermare la necessità, stante le peculiari problematiche di tipo organizzativo scaturenti dall'esiguità degli organici e dalle ridotte disponibilità finanziarie di questo ente, di ricorrere all'istituto disciplinato dall'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004 per dare supporto all'Area Servizi Demografici e sociali, avvalendosi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, previa autorizzazione dell'amministrazione di provenienza.

Il Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno del personale potranno essere adeguati, in qualsiasi momento, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione.

Si evidenzia che il Comune di Bosaro non presenta situazione di esubero di personale né personale, come previsto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 31/07/2014 confermato con D.G.C. n. 33 del 19/04/2016, D.G.C. n. 82 del 22/11/2016, n. 5 del 10.01.2017, n. 24 del 19.2.2018, n. 21 del 06.03.2019, n. 20 del 30.3.2020, e n. _____ del _____ che, pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art.16 c.2 Legge 12 novembre 2011 n. 183.

5 - IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi del:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla programmazione degli investimenti, la stessa dovrà essere indirizzata ad aderire alle eventuali fonti di finanziamento messe a disposizione atte a:

- Intervento adeguamento alle norme sismiche - Realizzazione della nuova Scuola primaria e intervento di adeguamento norme sismiche della Palestra comunale.

La Programmazione degli investimenti è così di seguito finanziata:

- concessione contributi in conto investimento messi a disposizione dal Ministero.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risulta attualmente la seguente opera per la quale si è proceduto alla stipula del contratto in data 07.10.2020:

- Intervento adeguamento alle norme sismiche - Realizzazione della nuova Scuola primaria e intervento di adeguamento norme sismiche della Palestra comunale.

6 – IL RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare le spese correnti fisse e non derogabili (stipendi, utenze, mutui, ecc.) e attivare tutte quelle procedure necessarie al tempestivo incasso della parte entrata.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a monitorare la gestione di cassa e dei residui al fine di mantenere un allineamento tra la situazione di entrata e di spesa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito e ceduto spazi nell'ambito dei patti orizzontali regionali o nazionali, quindi non ci sono conseguentemente effetti che influenzano l'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.